

# Riflessione del Superiore Generale

*"La nostra presenza, specialmente in Medio Oriente, non dipende dal nostro numero, dalla nostra forza, dalla nostra grandezza e dalla nostra capacità, ma piuttosto dall'efficace lavoro dello Spirito Santo nella nostra vita".* Lo ha detto recentemente il Patriarca Melchita circa la presenza dei cristiani in Medio Oriente. Avrebbe potuto parlare ai Maristi!

Mentre guardo il nuovo Index Marista del 2020, mi rendo conto che il numero di maristi professi è sceso al di sotto dei settecento. C'è una profetica verità nelle primissime parole delle Costituzioni 1872 di P. Colin: "Questa minima Congregazione..." (*"Haec minima Congregatio ..."*).

Come ha affermato il Patriarca Melchita, l'efficacia delle nostre vite non dipende dai numeri, e ancor meno dalla dimensione delle nostre istituzioni, e neppure dalla nostra buona salute fisica, ma solo dallo Spirito Santo. La nostra vita consiste nel "lasciar andare" e nell'abbandonarci totalmente a Dio, nel cooperare pienamente con la sua grazia. Spesso sono i nostri confratelli anziani, fragili o sofferenti che hanno affidato con fiducia la loro vita a Dio - con amorevole distacco - che esprimono nel modo migliore la scelta di favore di Maria e la misericordia di Dio.



In realtà, la diminuzione può essere una grazia per tutti noi, un invito a concentrarci maggiormente sui problemi più cruciali della vita religiosa marista. Come possiamo immaginare il futuro? Piccole comunità caratterizzate da profonda preghiera, che vivono in semplicità, che hanno tutto in comune e che portano la Buona Novella ai poveri. Vivremo sempre più con confratelli di culture diverse. I Maristi vivranno in comunità centrate sulla Parola e l'Eucaristia, semplici e poco ingombranti come Nazareth, dove ciascuno - specialmente i poveri, i migranti e i giovani - sono i benvenuti. Nelle nostre comunità Maria raduna il suo popolo e lo porta verso il suo Figlio, ora e fino alla fine dei tempi.

Siamo contenti che cinque novizi abbiano pronunciato i loro primi voti qualche settimana fa al Noviziato di Cerdon a Davao. Sosterremo loro e tutti coloro che sono in formazione con il nostro gioioso attaccamento alla nostra vocazione marista contemplativa e missionaria.

Dobbiamo continuare a cercare con coraggio strutture radicalmente nuove di governo e di comunione tra noi - quello che viene chiamato "riconfigurazione" - soprattutto nel momento in cui ogni unità si prepara a tenere un capitolo nel prossimo anno o giù di lì. Nuove forme di governo e nuove strutture esigeranno decisioni difficili. Queste scelte, lo speriamo, ci renderanno più disponibili per "l'Opera di Maria".

Numeri più piccoli ci obbligheranno a ripensare un miglior uso delle nostre risorse. Questo mese ci sarà un incontro qui a Roma per i Maristi coinvolti nella gestione finanziaria. Tale incontro permetterà ai nostri amministratori di "discutere le questioni finanziarie e di ampliare la conoscenza della Società e dei suoi bisogni" (Capitolo Generale 2017, 107). Man mano che il nostro numero diminuisce, corriamo il pericolo di aggrapparci alle nostre vecchie abitudini e alle risorse materiali per paura di un futuro incerto. Confidiamo in Dio solo, mentre lavoriamo per una gestione sempre più responsabile del nostro patrimonio .

Febbraio si apre con la bellissima Festa della Presentazione del Signore, spesso chiamata "Candelora". È la Giornata della Vita Consacrata. Maria e Giuseppe, genitori migranti e vulnerabili, offrono tutto ciò che hanno al Signore. Il loro Figlio è "la luce delle nazioni". Noi religiosi, per quanto vulnerabili possiamo essere, offriamo tutto ciò che abbiamo per essere anche noi, con la grazia di Dio, luce per le nazioni.

Lo scorso anno Papa Francesco ha lanciato un messaggio simile in Marocco: *"La nostra missione di battezzati, di preti e di consacrati, uomini e donne, non è determinata dal numero o dalle dimensioni degli spazi che occupiamo, ma piuttosto dalla nostra capacità di generare cambiamento e risvegliare meraviglia e misericordia. Lo facciamo vivendo come discepoli di Gesù".*

*John Larsen s.m.*